

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

NUOVA FERRARA	20/07/2023	13	La Profilplast va verso il mezzo secolo <i>Pietro Gavioli</i>	2
NUOVA FERRARA	20/07/2023	42	Ferraresi, che sfide Il Mesola ci crede <i>Alessandro Bassi</i>	3
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	20/07/2023	36	Rivoluzione in casa Sesto Imolese Il Medicina punta su Sansonetti <i>Daniele Monti</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/07/2023	45	Giglio d'argento all' Arci di Funo <i>P.i.t.</i>	6
RESTO DEL CARLINO MODENA	20/07/2023	32	Tentato omicidio e stalking Sali sul treno per uccidere, condannato a cinque anni <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO RIMINI	20/07/2023	32	Rivela in treno di voler uccidere donna conosciuta sui siti online = In treno per uccidere la donna conosciuta online: condannato <i>Redazione</i>	8

La Profilplast va verso il mezzo secolo

Bondeno Nata nel 1977, l'azienda è specializzata nella produzione di stampi

Bondeno La Profilplast è una bella realtà imprenditoriale del territorio bondenese, fondata nel 1977; ha già alle spalle dunque parecchi decenni di attività. Ancora pochi anni e questa storica azienda, la quale vanta un'esperienza consolidata nel campo dell'estrusione di profili in pvc e la costruzione di attrezzature, taglierà il ragguardevole traguardo del mezzo secolo da quando ha iniziato la produzione.

«Crediamo proprio che questo obiettivo possa essere raggiunto, e pensiamo di poterne tagliare tanti altri», dice il titolare. Specializzata nella lavorazione di materie plastiche per estrusione, costruzione di stampi ed elementi di sostegno e fissaggio per serre, l'impresa di Borgo Scala – creata

da Cesare Ramadani – guarda al futuro con ottimismo. «Siamo nati a Pieve di Cento, ma dopo tre anni nell'agosto del 1980 ci siamo trasferiti nella zona artigianale Borgo Scala di Bondeno, in via Carlo Ragazzi, poi dal 1997 nella attuale sede, al civico 36 di via Palladio».

La Profilplast è la classica azienda a gestione familiare, in quanto nel 1990 è entrata anche la moglie del titolare, Patrizia, purtroppo scomparsa anni dopo lasciando il proprio posto nel 2007 ai figli Luca e Daniela. «Un tempo – dice ancora Ramadani – la lavorazione era al 100% manuale. La tecnologia è entrata di prepotenza in fabbrica, per cui ora i nostri operai sono sempre assistiti dalle macchine automatiche». Con risultati apprezzabili

se si pensa che dal 1997 l'attività si è sempre svolta in tre turni di lavoro, da lunedì a venerdì, in modo da coprire l'arco delle 24 ore. La committenza dei prodotti forniti dalla Profilplast spazia nei settori più diversi. Ovviamente in agricoltura con la fornitura soprattutto di clip, i fermagli per i teli delle serre, ma anche in edilizia e tante altre attività del settore primario e secondario. ●

Pietro Gavioli



Cesare Ramadani nel suo ufficio: è il titolare della Profilplast di Bondeno, una classica azienda a gestione familiare che a breve festeggerà il mezzo secolo di vita



I prodotti

Qui uno degli stampi che vengono realizzati dalla Profilplast



Peso:23%

Promozione Girandola di nomi nel mercato estivo Ferraresi, che sfide Il Mesola ci crede e la Portuense punta ai primi posti Il Consandolo nel silenzio piazza i colpi

di **Alessandro Bassi**

Ferrara Tempo di dare un'occhiata al mercato di Promozione, anche se lo slittamento delle date non rende ufficiali tutti i movimenti. Altra considerazione: quest'anno ci saranno solo due fuori quota obbligatori.

Una retrocessa, la **Comacchiese**: una, speriamo due neopromosse (Consandolo ed eventuale ripescaggio della Centese) una squadra da due anni nei playoff. Come il Mesola, il solido Casumaro e la Portuense Etrusca, che punta in alto come sempre. La Comacchiese ha cambiato molto, con movimenti di grande interesse. Quando aveva vinto la Promozione, la squadra lagunare aveva gioco, difesa solida e una relativamente scarsa (in rapporto al volume di gioco) incisività in zona gol. Rimane Tedeschi, cui si aggiungono il validissimo Pablo Negri, capace di giocare in tutti i ruoli dell'attacco, e Ale Marongiu, attaccante, trequartista, non raramente genio inventore e risolutore. A centrocampo rientra De Angelis, e in caso di emergenza può giocare anche

l'ultimo arrivo Marcolini, preso comunque per diventare perno difensivo. Poi Daniele Rizzo che torna dalla Seconda categoria e l'attaccante De Giorgi che torna dal Mesola. Partono, tra gli altri, Albonetti, Sorrentino, Bezzi, Cottignoli. Nuovo il mister, ma Guerriero conosce bene l'ambiente e la società. Se non ci saranno, condizionamenti da retrocessione la Comacchiese sarà protagonista.

Il **Casumaro** conferma mister Testa, subentrato a Panzetti nel girone di ritorno. Numerosi arrivi e partenze. Coperta la difesa, il Casumaro riprende Manfredini dalla X Martiri, il difensore Ribello dal Sant'Agostino, il giovane portiere Saccenti del Masi Torrello Voghiera, i solidi centrocampisti Daniel del Sant'Agostino e Barbieri dal Castelfranco, i giovani Bini e Kla dal Corticella, gli attaccanti Nicoli da Ravarino e Lazzarin dall'Abano. Si perde l'esperienza dei Lazzarini e Iazzetta (al San Felice) e Alessandro Manfredini (alla X Martiri) e il giovane Anatriello, che torna al Corticella ma è dato alla Centese. Squadra che appare ancora più soli-

da e coperta in difesa, da verificare in attacco, ma nel complesso quadrata e affidabile.

Il neopromosso **Consandolo** ripropone, in linea di massima, la squadra affidabile, solida e vincente che ha vinto la Prima Categoria. Il presidente Maggi ha detto che comunicherà i rinforzi solo a liste perfezionate. Quindi sarà un Consandolo quasi uguale a quello dello scorso anno. E non è che sia un discorso negativo. Sembra che, a fronte della partenza di Tirota, che torna in Calabria, e dell'infortunato Frighi, possano arrivare il solido Merighi dal Mesola, l'interessante Mazzoni e l'affidabilissimo difensore Bianconi dalla Portuense Etrusca, e anche Riza Tufli dal Mezzolara. I rossoblù saranno avversari ostici.

Poi, due squadre che puntano in alto. Il **Mesola** ha cambiato molto in attacco, ma va sottolineato come, nel corso degli anni, le scelte offensive dei castellani siano state dall'ec-



Peso:57%

cellente all'ottimo. Via diversi giocatori importanti (dal difensore Zanella al centravanti Boscolo Zemelo, a Merighi) in attacco arriveranno Alessio Alegrucci, poderoso ex Rovigo e Copparese; il veloce Cozzino dal Solarolo e lo scattista Sunday Igboeli, che ha una lunga storia di squadre di Promozione ed Eccellenza. E poi l'esperto Telloli dalla Portuense, giovani attaccanti Irianni dal Comacchio, e Micheletti, Tagliolese; Casette e Veronese, centrocampisti dal Rosolina e dalla Tagliolese e il portiere Catalano del Russi. Squadra solida,

che si spera non paghi troppo agli infortuni come lo scorso anno ma che punta con decisione alle prime posizioni.

Infine la **Portuense**. Nuovo allenatore, mister Ruggero Ricci, una specie di guru per la salvezza e il gioco aggressivo e organizzato. Al gruppo dello scorso anno vanno ad aggiungersi Melandri, attaccante ex Ravenna, Grazia del Bentivoglio e i solidi Di Domenico dal Sant'Agostino e Masiero dal Rovigo; poi l'attaccante Rubini dalla X Martiri. Il portiere Broccoli viene dal Piccardo e

Traversetolo e il difensore Ferrari dal Sant'Agostino. Partenze? Meli e Telloli, i difensori Di Francesca e Bianconi, il portiere Idra e l'attaccante Nordi. ●

Gli scenari La Centese spera ancora nel ripescaggio La Comacchiese ritrova De Angelis



A destra:
La retrocessa Comacchiese riparte da Matteo Marcolini, Alessandro Marongiu, Pablo Negri, Biagio De Angelis, mister Guerriero e Daniele Rizzo



Sunday Igboeli
ha una lunga esperienza in questa categoria

L'attaccante ex Portuense è tra i colpi di livello dei temibili castellani



Peso:57%

Rivoluzione in casa Sesto Imolese Il Medicina punta su Sansonetti

Calciomercato. Dieci nuovi acquisti per i rossoblù, guidati ora da mister Strano. Gianluigi Garofalo nuovo ds

Prima di tuffarci nel calciomercato, è giusto e doveroso dare spazio alla notizia sul calcio dilettantistico più importante di questa settimana. Finalmente, lunedì 17 luglio, è arrivata l'ufficialità del ripescaggio della Tozzona in Prima Categoria. Un traguardo importante per il club imolese, frutto del lavoro svolto nella passata stagione conclusasi ai playoff di Seconda Categoria con la sconfitta nella finalissima contro lo Sporting Predappio.

Tante novità in casa Sesto Imolese

Dopo settimane di gran silenzio, la dirigenza del Sesto Imolese è uscita allo scoperto presentando gran parte della squadra e dello staff tecnico rossoblù. Andiamo con ordine però e partiamo dalle basi. Gianluigi Garofalo, infatti, è stato nominato nuovo direttore sportivo degli imolesi e lavorerà a stretto contatto con Mariano Strano, ex mister del Conselice e ora primo allenatore del Sesto. Dopo aver annunciato le due figure fondamentali dello staff, è il momento di passare ai giocatori. Il primo a essere presentato ai propri tifosi è stato il centrocampista Simone Vincenti e successivamente è toccato al portiere Luca Berti, ai difensori Filippo Suggi, Alessandro Castellari e Mirko Garofani, ai centrocampisti Assef Assane, Giuseppe Frascaroli, Gianluca Landi, Simone Naldi e all'attaccante Giacomo Applauso. A questi si aggiungono i confermatissimi Edy Betivu (attaccante, 2005), Lorenzo Spada (centrocampista, 2003), Stefano Cacciari (esterno, 2004), Matteo Mazzacan (capitano e difensore, 1996), Davide Mari (esterno, 1993), Andrea Buscaroli (difen-

sore, 2002), Edoardo Sabattani (attaccante, 2000) e Mattia Costa (attaccante, 2001).

Massa Lombarda puntella centrocampo e difesa

Per la prossima stagione sportiva, la linea mediana bianconera potrà contare sul giovane classe 2003 Gabriel Barlotti cresciuto nelle giovanili dell'Imolese che nell'ultimo anno ha indossato la maglia del Medicina e sul coetaneo Nick Lepinda, grande protagonista nelle ultime due stagioni a Sesto Imolese. Insieme a loro, giocherà anche il difensore centrale classe 2002 Riccardo Raccagni che ha mosso i suoi primi passi nei settori giovanili di Solarolo e Virtus Faenza prima di approdare allo Sparta Castelbolognese e al Sanpaimola.

Andrea Sansonetti, una punta per il Medicina

Continua senza sosta il lavoro dei dirigenti del Medicina Fossatone. Nei giorni scorsi, infatti, la compagine giallorossa ha annunciato il trasferimento a titolo temporaneo di Andrea Sansonetti. L'attaccante classe 2004 cresciuto calcisticamente nel Bologna, dopo aver indossato per cinque anni la casacca dei rossoblù, è arrivato al Corticella, squadra tuttora detentrici del cartellino, mentre nell'ultima annata ha giocato in Eccellenza con il Bentivoglio.

Tris d'acquisti per la Stella Azzurra

Sono tre gli ultimi nuovi innesti della Stella Azzurra. Direttamente dalla Tozzona, appro-

da in gialloblù il centrocampista Luca Casolini, giocatore di grande esperienza che in precedenza ha indossato le maglie di Fontanelice e Sesto Imolese. Per quanto riguarda il reparto offensivo, invece, faranno parte della formazione imolese anche Alessio Stema, reduce dalla vittoria del campionato di Seconda Categoria con la Dozzese e Luca Betti.

I movimenti di Solarolo e Libertas

Dopo l'ingaggio di bomber Sona, il Solarolo ha deciso di puntellare il reparto offensivo con altri due acquisti. Alla corte di mister Asirelli sono arrivati i due esterni d'attacco Pietro Lanzoni e Lorenzo Rimini. In quel di Castel San Pietro Terme, invece, la Libertas ha messo a segno cinque rinforzi importanti in vista della prossima stagione sportiva. Da segnalare, in particolar modo, c'è l'approdo in terra emiliana di Vincenzo Torre, ex giocatore di Mezzolara, Medicina e Fly Sant'Antonio. Oltre a lui, il ds Alvisi ha trovato l'accordo con Edoardo Filippone, che ritorna a casa dopo essere stato uno dei protagonisti della promozione della Dozzese, con Ab Veghio Mezdour, con il castellano doc Pietro Tagliaferri e con il giovane bomber Nicolò Vasta.

Daniele Monti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto a Sinistra Sansonetti, nuova punta del Medicina, a destra Raccagni acquisto del Massalombarda.



Peso: 36%

La benemerenzza

Giglio d'argento all'Arci di Funo

Il Comune di Argelato ha conferito il 'Giglio d'argento' all'Arci Funo. Associazione che chiude i battenti dopo tanti anni di attività, in particolare per gli anziani per i quali ha organizzato per anni la tombola del venerdì sera al centro civico di Funo e per i bambini. E con un occhio sempre attento alla solidarietà, con raccolte fondi dedicate al territorio: hospice Seragnoli, istituto Ramazzini, tra le tante realtà sostenute. Il 'Giglio d'argento' è la benemerenzza civica assegnata

dal Comune ogni anno a persone, associazioni o realtà del territorio che si sono distinte nella propria attività. Per ragioni 'anagrafiche' il presidente di Arci Funo Gian Luigi Regazzi ed il direttivo hanno deciso di chiudere l'associazione, decidendo come ultimo atto di sostenere l'Auser e il trasporto sociale di Argelato e la scuola con una donazione all'istituto comprensivo. Anche per questi gesti il Comune ha deciso di conferire la benemerenzza all'Arci Funo. «Grazie per il riconoscimento-

ha detto Regazzi - e per averci dato la possibilità di utilizzare il salone per le nostre iniziative per tanti anni. Grazie inoltre ai tanti volontari che ci hanno dato una mano».

p. l. t.



Peso:14%

Tentato omicidio e stalking Salì sul treno per uccidere, condannato a cinque anni

Voleva togliere la vita a una ragazza conosciuta on line e che non voleva incontrarlo
Un 15enne lo ha sentito esporre il suo piano a un amico e ha avvisato la polizia

Se non fosse stato per il coraggio di un 15enne che aveva subito avvisato le forze dell'ordine, l'episodio avrebbe potuto avere un epilogo ben più drammatico. Secondo le accuse, infatti, il giovane rumeno finito alla sbarra con le accuse di tentato omicidio e stalking, era salito sul treno con l'intenzione di raggiungere la donna che lo aveva rifiutato e ucciderla. Il giudice Bentivoglio ha condannato ieri a cinque anni e due mesi di carcere il giovane rumeno 31enne che, lo scorso dicembre, era salito su un treno diretto a Modena - e partito da Misano Adriatico - per raggiungere la ragazza che aveva annullato l'incontro con l'imputato, intuendo la pericolosità del suo interlocutore, annunciando agli amici che l'avrebbe ammazzata. La pubblica accusa aveva chiesto per il giovane dieci anni di carcere. Quel giorno, grazie all'immediato intervento della volante e della squadra mobile, il 31enne era stato arrestato ed era finito in carcere. Ieri la condanna con rito abbreviato. «Attendiamo le motivazioni della sentenza e pre-

senterebbe appello perché riteniamo non sussistente il reato contestato, ovvero il tentato omicidio aggravato», commenta l'avvocato del 31enne, Ferdinando Pulitanò, che aveva chiesto per l'assistito l'assoluzione. L'episodio risale allo scorso 16 dicembre ed era stato appunto un passeggero 15enne, quel giorno, a dare l'allarme.

Il giovane rumeno aveva conosciuto la vittima, una connazionale residente a Carpi su un'applicazione web, per poi minacciarla dopo che la stessa si era rifiutata di conoscerlo di persona. Per quel mancato incontro l'imputato le aveva inizialmente mostrato un coltello in videochiamata; dopo di che era salito sul treno diretto a Modena con un coltello e un punteruolo. Secondo le accuse il 31enne non era riuscito nel suo intento solo grazie all'intervento della polizia, avvisata dal giovanissimo passeggero. Il ragazzo, infatti, aveva capito l'intento del rumeno, intercettando le sue parole mentre confidava le terribili intenzioni ad un amico al telefono.

«Vado a Modena ad uccidere la

mia ex ragazza perché mi ha rovinato la vita perciò o uccido lei o mi ammazzo, preferisco vivere in prigione piuttosto che vivere tutta la mia vita così», aveva detto. Il 15enne era riuscito anche a scattare una foto del rumeno che, fermato, aveva giustificato la sua presenza a Modena spiegando di essere diretto verso la fidanzata per 'spaventarla'. Le indagini hanno messo in luce come imputato e vittima doversero trovarsi in un cinema di Modena ma come la stessa avesse poi rifiutato l'incontro, essendo l'amico virtuale diventato aggressivo. Secondo la procura, la volontà dell'imputato quel giorno era sicuramente quella di uccidere. Dalle dichiarazioni della madre del giovane era poi emersa l'indole violenta del figlio, che nel 2013 lo aveva visto autore di un verosimile omicidio preterintenzionale. Fatto per cui aveva già scontato oltre quattro anni di carcere in Romania.



Peso: 40%

Condannato misanese

Rivela in treno di voler uccidere donna conosciuta sui siti online

Servizio a pagina 4

In treno per uccidere la donna conosciuta online: condannato

L'uomo era partito da Misano portando un coltello: un passeggero di 15 anni aveva sentito le sue parole e aveva dato l'allarme

Se non fosse stato per il coraggio di un 15enne che aveva subito avvisato le forze dell'ordine, l'episodio avrebbe potuto avere un epilogo ben più drammatico. Secondo le accuse, infatti, il giovane rumeno finito alla sbarra con le accuse di tentato omicidio e stalking, era salito sul treno con l'intenzione di raggiungere la donna che lo aveva rifiutato e ucciderla. Il giudice Bentioglio ha condannato ieri a cinque anni e due mesi di carcere il giovane rumeno 31enne che, lo scorso dicembre, era salito su un treno diretto a Modena - e partito da Misano Adriatico - per raggiungere la ragazza che aveva annullato l'incontro con l'imputato, intuendo la pericolosità del suo interlocutore, annunciando agli amici che l'avrebbe ammazzata. La pubblica accusa aveva chiesto per il

giovane dieci anni di carcere. Quel giorno, grazie all'immediato intervento della volante e della squadra mobile, il 31enne era stato arrestato ed era finito in carcere. Ieri la condanna con rito abbreviato. «Attendiamo le motivazioni della sentenza e presenteremo appello perché riteniamo non sussistente il reato contestato, ovvero il tentato omicidio aggravato», commenta l'avvocato del 31enne, Ferdinando Pulitanò, che aveva chiesto per l'assistito l'assoluzione. L'episodio risale allo scorso 16 dicembre ed era stato appunto un passeggero 15enne, quel giorno, a dare l'allarme.

Il giovane rumeno aveva conosciuto la vittima, una connazionale residente a Carpi su un'applicazione web, per poi minacciarla dopo che la stessa si era rifiutata di conoscerlo di perso-

na. Per quel mancato incontro l'imputato le aveva inizialmente mostrato un coltello in videochiamata; dopo di che era salito sul treno diretto a Modena con un coltello e un punteruolo. Secondo le accuse il 31enne non era riuscito nel suo intento solo grazie all'intervento della polizia, avvisata dal giovanissimo passeggero. Il ragazzo, infatti, aveva capito l'intento del rumeno, intercettando le sue parole mentre confidava le terribili intenzioni ad un amico al telefono. «Vado a Modena ad uccidere la mia ex ragazza perché mi ha rovinato la vita perciò o uccido lei o mi ammazzo, preferisco vivere in prigione piuttosto che vivere tutta la mia vita così», aveva detto. Il 15enne era riuscito anche a scattare una foto del rumeno che, fermato, aveva giustificato la sua presenza a Modena spiegando di essere diretto verso la fidanzata per 'spaventarla'.



Peso:29-1%,32-32%